



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO

PANTELLERIA

ORDINANZA N° /2021

(Operazioni di prelievo acqua per operazioni di spegnimento incendi boschivi)

Il sottoscritto, Capo del Circondario e Comandante del Porto di Pantelleria,

- VISTA:** la legge quadro sugli incendi boschivi n.353 del 21/11/2000 aggiornata con decreto legge n.59 in data 15/05/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- VISTA:** la Direttiva del 19.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa all'Attività antincendio boschivo per il 2020. Raccomandazioni operative per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti;
- VISTA:** la Direttiva "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi - Indicazioni operative – ed. 2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTA:** la Direttiva A.I.B. 2020 della Regione Siciliana;
- VISTO:** il Dp. prot. n.48294 in data 18/05/2010 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep.3° - Uff. II, riguardante le "Operazioni A.I.B. con prelievo di acqua in mare";
- VISTO:** il Dp. prot. n.50449 in data 27/05/2011 del Comando Generale del corpo delle Capitanerie di Porto – Rep.3° - Uff. II riguardante "Operazioni A.I.B. con prelievo di acqua in mare";
- VISTO:** il Dp. prot. n.66003 in data 18/06/2020 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Rep.3° - Uff. II riguardante le "Operazioni A.I.B. (antincendio boschivo) con prelievo di acqua di mare- Attività di "SCOOPING" in mare;
- VISTA:** la direttiva OP/002 – "OPERAZIONE MARE SICURO" – Operazione Antincendio Boschivo con prelievo di acqua in mare in data 27/05/2010;
- RITENUTO:** necessario individuare e rendere note le nuove aree/zone di mare che, per loro ubicazione, anche in relazione alle disposizioni summenzionate, siano idonee ad essere utilizzate per le operazioni di prelievo di acqua, in sicurezza, da effettuarsi da parte dei mezzi aerei impiegati nella lotta agli incendi boschivi;
- VISTA:** le proprie Ordinanze n.13/2013 in data 18/06/2013 e n.09/2010 in data 16.06.2010;
- VISTI:** gli artt.17, 62, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art.59 del relativo Regolamento di esecuzione.

RENDE NOTO

1. Al fine di far fronte alle urgenti esigenze di prelievo di acqua di mare da parte degli aeromobili impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi e di garantire una adeguata cornice di sicurezza nelle diverse fasi che caratterizzano tali operazioni, nell'ambito delle acque di giurisdizione del Circondario Marittimo di Pantelleria è **individuata la zona di mare sita ad una distanza dalla costa non inferiore ai 1000 (mille) metri**, all'interno delle quali è consentito eseguire **l'ammarraggio, il prelievo ed il successivo decollo** dei velivoli.
Tale zona di mare è da considerarsi quale "**preferenziale**" ai fini del prelievo di acqua di mare da parte dei velivoli all'uopo comandati.
2. Tale zona preferenziale, come individuata al precedente paragrafo, potrà essere sostituita da altre zone ritenute più idonee, ubicate anche più a ridosso della linea di costa, in presenza di avverse condizioni meteomarine, quali mare mosso con onda marcata o venti non favorevoli per la condotta, in sicurezza, delle operazioni da parte del velivolo. Al verificarsi delle suddette condizioni, il prelievo dovrà comunque essere effettuato ad una distanza **non inferiore a 500 metri dalla costa**.
3. Solo **in caso di inutilizzabilità, per avverse condimeteo in atto**, della sopra individuata zona preferenziale di cui al precedente para 1) ed, in subordine, delle zone di mare poste ad una distanza non inferiore a 500 metri dalla costa, di cui al para 2), **in caso di assoluta necessità ed urgenza** ed al fine di garantire una maggiore sicurezza e riparo al velivolo, potranno essere utilizzati gli specchi acquei posti ad una distanza ulteriormente inferiore dalla costa.
4. Per l'effettuazione delle operazioni di cui trattasi sono **escluse le zone di mare** avente raggio di 1000 (mille) metri, con centro sull'imboccatura del porto di Pantelleria e quelle riservate all'ancoraggio di navi comprese in un raggio di 0,5 miglia con centro nei punti di coordinate Lat:36°50.1'N – Long:011°55.3'E, Lat:36°50.3'N – Long:011°55.9'E, Lat:36°49.7'N – Long:011°59.2'E - Lat:36°47.1'N – Long:012°03.6'E, Lat:36°44.6'N – Long:012°03'E, Lat:36°47.1'N – Long:011°56.4'E.

ORDINA

Art. 1

(Interdizione dello specchio acqueo di sicurezza, segnali e prescrizioni)

1. Nel corso delle operazioni di ammaraggio/decollo e prelievo delle acque da parte dei mezzi aerei impegnati nell'attività di spegnimento degli incendi boschivi, all'interno delle zone di mare di cui al "RENDE NOTO", lo specchio acqueo di sicurezza di forma quadrata e lato 1000 mt, centrato sul punto di ammaraggio del velivolo ed orientato secondo la direttrice della rotta dello stesso, deve intendersi automaticamente interdetto a qualsiasi diverso uso ed attività nautica (pesca, diporto, attività sportiva, immersioni subacquee, etc.), non aventi finalità strettamente connesse con le operazioni in corso.
2. Le unità navali di qualsiasi tipologia in transito in prossimità dello specchio acqueo di sicurezza devono procedere a lento moto, mantenendo una adeguata distanza di rispetto di almeno 500 mt, avendo cura di non intralciare in alcun modo le operazioni in corso e adottando ogni misura precauzionale necessaria per prevenire possibili incidenti.
3. Nel corso delle operazioni di ammaraggio/decollo e prelievo di acqua da parte dei velivoli,

deve essere prestata sempre la massima attenzione a quanto disposto dall'eventuale mezzo navale della Guardia Costiera o di altra Amministrazione dello Stato, impiegato nello sgombero dello specchio acqueo di sicurezza, alla direttrice di rotta dello stesso velivolo ed a quanto eventualmente comunicato dalla stazione radio costiera.

4. Al fine di segnalare per tempo l'intendimento di effettuare l'ammarraggio, il velivolo antincendio, prima di ogni prelievo (o, in caso di area presidiata da unità navali dello Stato, prima del primo prelievo), esegue generalmente un'orbita circolare a circa 1000 piedi (circa 300 mt) di altitudine sull'area e successivamente effettua un passaggio a bassa quota lungo la direttrice di ammaraggio con le luci di atterraggio bianche (poste in radice ad entrambi le ali) e le luci stroboscopiche anticollisione (di colore bianco) accese.
5. **Il Pilota/Capo equipaggio è responsabile della condotta dell'aeromobile in ogni fase dell'operazione**, nel rispetto delle norme vigenti e di quelle specifiche di Società/Ente di appartenenza. Rientra tra gli obblighi dello stesso, prima di iniziare la manovra di ammaraggio, accertarsi che la zona delle operazioni sia libera da qualsiasi unità nautica, subacquei in immersione, bagnanti, segnalamenti marittimi, ostacoli galleggianti e quant'altro possa compromettere la sicurezza del volo, di terzi ed in generale delle operazioni.

Art. 2

(Procedure per l'avvio delle operazioni di prelievo)

1. Le operazioni di prelievo di acqua potranno essere eseguite **esclusivamente previa comunicazione** di intervento da inoltrare alla Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale marittimo di Pantelleria, da parte del Rappresentante del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile o della Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) della Regione Sicilia, responsabili della gestione e del coordinamento delle operazioni AIB o, in alternativa agli Enti in parola, dalla Sala Operativa dell'Ente/Società di Gestione dei velivoli impegnati nella lotta agli incendi, attraverso un apposito messaggio formattato o per via telefonica, o direttamente dal velivolo, tramite comunicazione radio alla Sala Operativa stessa.
2. A seguito della ricezione della predetta comunicazione, la Sala Operativa di questo Comando, congiuntamente all'eventuale mezzo navale intervenuto sul posto, provvederà ad individuare lo specchio acqueo in cui sarà eseguito il prelievo di acqua, di concerto con il Capo equipaggio del velivolo che dovrà accertare preventivamente per lo specchio acqueo individuato per il prelievo, l'eventuale presenza di:
 - a) traffico navale;
 - b) attività turistico-balneari;
 - c) manifestazioni sportive (*regate, gare di nuoto, di pesca, etc*);
 - d) ulteriori target.

Il Pilota/Capo equipaggio del velivolo impegnato nell'attività di approvvigionamento idrico prima dell'ammarraggio deve comunque informare, via radio sul canale 16 in VHF/Fm (156.8 MHz), la Sala Operativa di questa Autorità Marittima e l'eventuale mezzo navale presente in zona e, successivamente e fino al termine delle operazioni, mantenere un continuo contatto radio su una frequenza radio precedentemente concordata.

3. Allorché si manifesti la necessità, per avverse condizioni in atto (*mare mosso o molto mosso - mare 3/4*) o per altre contingenti esigenze operative, di effettuare il prelievo di acqua, all'interno delle zone di mare individuate ai para 2) e 3) del "RENDE NOTO" (*distanze pari o inferiori ai 500 metri dalla costa*), **deve essere acquisito, specifico nulla osta dalla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Pantelleria**, la quale consentirà

l'effettuazione delle operazioni dopo rapida verifica, da parte di unità navali della Guardia Costiera, ovvero di altre Forze dello Stato all'uopo inviate per lo sgombero dello specchio acqueo di sicurezza individuato.

4. Qualora nella zona individuata per il prelievo dell'acqua di mare, non sia ancora giunta un'unità navale Guardia Costiera ovvero di altre Amministrazioni dello Stato per lo sgombero dello specchio acqueo interessato ed il velivolo antincendio abbia urgenza di non ritardare le operazioni di spegnimento, deve porre in essere le seguenti procedure operative:
 - a) prima di procedere all'ammarraggio, eseguire un'orbita circolare a circa 1000 piedi (circa 300 mt) della zona, al di sopra dello specchio acqueo prescelto;
 - b) successivamente, effettuare un passaggio a bassa quota in sicurezza sullo specchio acqueo prescelto, lungo la direttrice di ammaraggio, con le luci di atterraggio (*luci di colore bianco poste alla radice di entrambe le ali*) e le luci stroboscopiche anticollisione (*di colore bianco*) accese;
 - c) al termine del passaggio a bassa quota procedere con l'ammarraggio per il prelievo d'acqua.La manovra sopra descritta, qualora non siano ancora presenti in zona mezzi navali incaricati dello sgombero dell'area, deve essere ripetuta per ogni operazione di prelievo.
5. In caso di contingenti indisponibilità delle unità navali dipendenti, questo Comando richiederà la collaborazione per l'intervento nella zona di prelievo di mezzi nautici appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato (CC, GdF e VVF).
6. Il termine delle operazioni viene comunicato alla Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale marittimo di Pantelleria, dal Rappresentante del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, ovvero dalla Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (SORIS) della Regione Sicilia o direttamente dai velivoli impegnati. E' compito della Sala Operativa di questo Comando comunicare ai mezzi navali impiegati nello sgombero e, ai loro Comandi di appartenenza, il termine delle operazioni.

Art. 3

(Ulteriori misure precauzionali per le unità in transito)

1. Tutte le unità in transito nelle zone di mare interessate dalle operazioni di prelievo, al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle modalità di svolgimento delle stesse ed alle connesse limitazioni di navigazione, devono fare riferimento agli appositi avvisi di sicurezza e avvisi ai naviganti emessi al riguardo dalle stazioni radio costiere, emanati a seguito di richieste della Sala Operativa dell'Autorità Marittima.
2. Prima di intraprendere la navigazione, allorché si abbia notizia della presenza di un incendio nelle zone costiere o dell'entroterra o comunque dell'intervento di mezzi aerei in mare, i comandanti/conducenti/proprietari di qualsivoglia unità navale devono aver cura di acquisire informazioni in merito alle operazioni in corso, presso la più vicina Autorità Marittima o contattando la Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale marittimo di Pantelleria (tel. 0923/911027 – 0923/913651).

Art. 4
(Disposizioni finali e sanzioni)

1. I trasgressori alle prescrizioni contenute nella presente ordinanza saranno puniti, qualora il fatto non costituisca più grave reato o altro illecito amministrativo, ai sensi degli artt.1164 e 1231 del Codice della Navigazione, dell'art.53 del D.lgs. 18/07/2005 n.171 e ss. mm. ed ii. e saranno responsabili dei danni a persone, animali o cose, manlevando l'Autorità Marittima da ogni responsabilità.

2. E' fatto obbligo a chiunque di osservare e fare osservare la presente Ordinanza, in vigore dalla data odierna, pubblicata all'albo di questo Comando, la cui diffusione sarà assicurata mediante:
 - a) trasmissione al Comune ed alle pubbliche Amministrazioni interessate;
 - b) trasmissione alle Associazioni della pesca e diportistiche, nonché alle Società di gestione degli approdi del Circondario marittimo;
 - c) inserimento nel sito web <http://www.guardiacostiera.it/pantelleria>.

3. Le proprie Ordinanze n.13/2013 in data 18/06/2013 e n.09/2010 in data 16.06.2010 sono abrogate.

Pantelleria, lì _____

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Antonio TERRONE